

Indice generale

Indice di sezione

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2019
5. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2019

Passivo

B5 – Riserve tecniche assicurative (140.261 milioni di euro)

Riguardano gli impegni delle controllate Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. nei confronti degli assicurati, comprensivi delle passività differite risultanti dall'applicazione del meccanismo dello *shadow accounting* e sono così composte:

tab. B5 - Riserve tecniche assicurative

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Riserve matematiche	123.820	119.419
Riserve per somme da pagare	663	780
Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	3.930	2.652
Altre Riserve	11.641	2.115
per spese di gestione	79	108
passività differite verso gli assicurati	11.562	2.007
Riserve tecniche danni	207	183
Totale	140.261	125.149

Il dettaglio delle variazioni intervenute è riportato nella tabella inerente la Variazione riserve tecniche assicurative e oneri relativi a sinistri, nelle note al Conto economico consolidato.

La **riserva per passività differite verso gli assicurati** accoglie le quote di utili e perdite da valutazione di competenza degli assicurati, agli stessi attribuite secondo il meccanismo dello *shadow accounting*. In particolare, il valore della riserva in commento deriva dalla traslazione agli assicurati, secondo i principi contabili di riferimento adottati, degli utili e delle perdite da valutazione al 31 dicembre 2019 del portafoglio degli investimenti a FVTOCI e, in via residuale, di quelli classificati nel *Fair value* rilevato a Conto economico.

B6 – Fondi per rischi e oneri (1.218 milioni di euro)

La movimentazione è la seguente:

tab. B6 - Movimentazione Fondi per rischi e oneri nell'esercizio 2019

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 1° gennaio 2019	Accant.ti	Oneri finanziari	Assorbimenti a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.19
Fondo rischi operativi	423	35	-	(23)	(194)	241
Fondo vertenze con terzi	335	42	1	(35)	(30)	313
Fondo vertenze con il personale*	65	8	-	(1)	(18)	54
Fondo oneri del personale	125	63	-	(71)	(49)	68
Fondo di incentivazione agli esodi	447	370	-	-	(396)	421
Fondo oneri fiscali/previdenziali	18	6	-	(2)	-	22
Altri fondi per rischi e oneri	106	15	-	(13)	(9)	99
Totale	1.519	539	1	(145)	(696)	1.218
Analisi complessiva Fondi per rischi e oneri:						
- quota non corrente	656					501
- quota corrente	863					717
	1.519					1.218

* Gli accantonamenti netti al Costo del lavoro ammontano a 4 milioni di euro. I costi per servizi (assistenze legali) sono di 4 milioni di euro. I rilasci ammontano a un milione.

Relazione Finanziaria Annuale 2019
Gruppo Poste Italiane

Indice di sezione

Indice generale

Nel dettaglio:

- il **Fondo rischi operativi**, relativo prevalentemente a passività derivanti dall'operatività condotta in ambito BancoPosta, riflette principalmente la definizione di partite derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Capogruppo, rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati, rischi legati a istanze della clientela relative a prodotti di investimento con performance non in linea con le attese, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti e rischi stimati per oneri e spese da sostenersi in esito a pignoramenti subiti dal BancoPosta in prevalenza in qualità di terzo pignorato. Gli accantonamenti dell'esercizio, di complessivi 35 milioni di euro, riflettono principalmente rischi legati alla distribuzione di prodotti del Risparmio postale emessi in anni passati e l'adeguamento delle passività dovute a rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti. Gli utilizzi di complessivi 194 milioni di euro si riferiscono per 100 milioni di euro alle passività definite in favore della clientela sottoscrittrice dei Fondi Immobiliare Obelisco (giunto a scadenza il 31 dicembre 2018) ed Europa Immobiliare I, in relazione alle iniziative volontarie di tutela deliberate dal CdA di Poste Italiane e intraprese nel corso dell'esercizio 2019, e per 67 milioni di euro alle passività definite nei confronti dell'INPS, a seguito dell'accordo sottoscritto tra le parti nel mese di febbraio 2019;
- il **Fondo vertenze con terzi** è costituito a copertura delle prevedibili passività, relative a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi, giudiziali ed extragiudiziali, alle relative spese legali, nonché a sanzioni amministrative, penali e indennizzi nei confronti della clientela. Le variazioni intervenute nell'esercizio si riferiscono all'aggiornamento delle passività stimate e ad utilizzi per passività definite;
- il **Fondo vertenze con il personale** è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo. Gli accantonamenti netti di 7 milioni di euro riguardano l'aggiornamento delle passività stimate e delle relative spese legali tenuto conto sia dei livelli complessivi di soccombenza consuntivati in esito a giudizi;
- il **Fondo oneri del personale** è costituito a copertura di prevedibili passività concernenti il costo del lavoro, certe o probabili nel loro futuro manifestarsi ma suscettibili di variazioni di stima nella relativa quantificazione. Si incrementa nell'esercizio per il valore stimato di nuove passività (63 milioni di euro) e si decrementa per il venir meno di passività identificate in passato (71 milioni di euro) e per passività definite (49 milioni di euro);
- il **Fondo di incentivazione agli esodi** riflette la stima delle passività che il Gruppo si è impegnato irrevocabilmente a sostenere per trattamenti di incentivazione all'esodo su base volontaria, secondo le prassi gestionali in atto con le Rappresentanze Sindacali per un definito numero di dipendenti che risolveranno il loro rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 2021. Il Fondo accantonato al 31 dicembre 2018 è stato utilizzato nell'esercizio in commento per 396 milioni di euro;
- il **Fondo oneri fiscali/previdenziali** è stato stanziato per fronteggiare stimate passività in materia tributaria e previdenziale;
- gli **Altri fondi per rischi e oneri** fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali i rischi stimati che specifiche azioni legali da intraprendersi per lo svincolo di taluni pignoramenti subiti dalla Capogruppo risultino insufficienti al recupero delle somme, oneri da sostenere per opere di bonifica su terreni di proprietà, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito, il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori e frodi.

Indice generale

Indice di sezione

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2019
5. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2019

B7 – Trattamento di fine rapporto (1.135 milioni di euro)

Nel 2019 la movimentazione delle passività in commento è la seguente:

tab. B7 - Movimentazione TFR

(milioni di euro)	Esercizio 2019
Saldo al 1° gennaio	1.187
Costo relativo alle prestazioni correnti	1
Componente finanziaria	17
Effetto (utili)/perdite attuariali	70
Utilizzi dell'esercizio	(140)
Saldo al 31 dicembre 2019	1.135

Il costo relativo alle prestazioni correnti è rilevato nel costo del lavoro mentre la componente finanziaria dell'accantonamento è iscritta negli Oneri finanziari.

Le principali assunzioni attuariali applicate nel calcolo del **TFR** sono le seguenti:

tab. B7.1 - Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2019
Tasso di attualizzazione	0,550%
Tasso di inflazione	1,500%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%

tab. B7.2 - Basi tecniche demografiche

	31.12.2019
Mortalità	ISTAT 2018 differenziata per sesso
Tassi di inabilità	Tavola INPS 1998 differenziata per sesso
Tasso di <i>turnover</i> del personale	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio
Tasso di anticipazione	Tavola specifica con tassi differenziati per anzianità di servizio
Pensionamento	In accordo alle regole INPS

Gli utili e le perdite attuariali sono stati generati dalle variazioni relative ai seguenti fattori:

tab. B7.3 - (Utili)/perdite attuariali

	31.12.2019
	TFR
Variazione ipotesi demografiche	-
Variazione ipotesi finanziarie	68
Altre variazioni legate all'esperienza	2
Totale	70

Relazione Finanziaria Annuale 2019
Gruppo Poste Italiane

Indice di sezione

Indice generale

Di seguito si fornisce l'analisi di sensitività del TFR rispetto alla variazione delle principali ipotesi attuariali.

tab. B7.4 - Analisi di sensitività

	31.12.2019
	TFR
Tasso di inflazione +0,25%	1.151
Tasso di inflazione -0,25%	1.120
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.111
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.161
Tasso di turnover +0,25%	1.133
Tasso di turnover -0,25%	1.137

Di seguito si forniscono ulteriori informazioni riguardanti il TFR.

tab. B7.5 - Altre informazioni

	31.12.2019
Service Cost previsto	1
Duration media del Piano a benefici definiti	8,96
Turnover medio dei dipendenti per anno	0,135%

B8 – Passività finanziarie (79.516 milioni di euro)

tab. B8 - Passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti per conti correnti postali	-	48.317	48.317	-	46.240	46.240
Finanziamenti	7.364	5.454	12.818	5.654	3.832	9.486
Obbligazioni	50	-	50	50	762	812
Debiti vs. istituzioni finanziarie	7.314	5.454	12.768	5.604	3.070	8.674
Debiti per <i>leasing</i>	1.060	219	1.279	-	-	-
MEF conto tesoreria dello Stato	-	4.542	4.542	-	3.649	3.649
Strumenti finanziari derivati	5.540	50	5.590	1.798	61	1.859
<i>Cash flow hedging</i>	76	31	107	53	58	111
<i>Fair Value hedging</i>	5.449	18	5.467	1.745	3	1.748
<i>Fair Value vs. Conto economico</i>	15	1	16	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	6.970	6.970	1	5.694	5.695
Totale	13.964	65.552	79.516	7.453	59.476	66.929

Indice generale

Indice di sezione

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2019
5. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2019

Debiti per conti correnti postali

Rappresentano la raccolta diretta BancoPosta. Comprendono le competenze nette maturate al 31 dicembre 2019 regolate con la clientela nel mese di gennaio 2020.

Finanziamenti

Salvo le garanzie indicate nelle note che seguono, i finanziamenti non sono assistiti da garanzie reali e non sono in essere *financial covenants* che obbligano le Società del Gruppo al rispetto di determinati *ratios* economici e finanziari, o al mantenimento dei livelli minimi di *rating*.

Obbligazioni

La voce si riferisce a un prestito iscritto al costo ammortizzato di 50 milioni di euro emesso da Poste Italiane nell'ambito del programma EMTN – *Euro Medium Term Note* di 2 miliardi di euro promosso da Poste Italiane S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 presso la Borsa del Lussemburgo. Il prestito è stato collocato in forma privata, emesso alla pari nel 2013; la durata del prestito è decennale con pagamento di cedole annuali a tasso fisso del 3,5% per i primi due anni e quindi a tasso variabile (tasso EUR *Constant Maturity Swap* maggiorato dello 0,955%, con *cap* al 6% e *floor* allo 0%). L'esposizione del prestito al rischio di oscillazione dei relativi flussi finanziari è stata oggetto di copertura con le modalità descritte nella nota A6 – *Attività finanziarie*; il *fair value*⁷¹ del prestito al 31 dicembre 2019 è di 51 milioni di euro.

Nel mese di maggio 2019, è giunto a scadenza, ed è stato rimborsato, il prestito obbligazionario del valore nominale di 750 milioni di euro, emesso da Poste Vita in data 30 maggio 2014 per una durata di cinque anni.

Debiti verso istituzioni finanziarie

tab. B8.1 - Debiti verso istituzioni finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Pronti contro termine	6.741	5.453	12.194	5.604	2.869	8.473
Fin.to BEI TF scad. 12/03/26	173	-	173	-	-	-
Fin.to BEI TF scad. 16/10/26	400	-	400	-	-	-
Fin.to BEI TF scad. 23/03/19	-	-	-	-	200	200
Ratei di interesse	-	1	1	-	1	1
Totale	7.314	5.454	12.768	5.604	3.070	8.674

TV: Finanziamento a tasso variabile. TF: Finanziamento a tasso fisso.

Per i debiti verso istituzioni finanziarie sono in essere clausole standard di *negative pledge*⁷².

Al 31 dicembre 2019 sono in essere debiti per 12.194 milioni di euro relativi a operazioni di pronti contro termine poste in essere dalla Capogruppo con primari operatori finanziari e Controparti Centrali per un nominale complessivo di 11.150 milioni di euro. Tali debiti si riferiscono per 6.075 milioni di euro a *Long Term RePo* e per 6.119 milioni di euro a operazioni ordinarie di finanziamento, finalizzati entrambi a investimenti in titoli di Stato a reddito fisso e alla provvista per il versamento di depositi incrementali a fronte di operazioni di collaterizzazione. Il *fair value*⁷³ dei pronti contro termine in commento al 31 dicembre 2019 ammonta a 12.205 milioni di euro.

71. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

72. Impegno assunto nei confronti dei creditori di non concedere ad altri finanziatori successivi di pari *status*, garanzie migliori o privilegi, salvo offrire analoga tutela anche ai creditori preesistenti.

73. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

Relazione Finanziaria Annuale 2019
Gruppo Poste Italiane

Indice di sezione

Indice generale

Nel mese di marzo 2019 è giunto a scadenza ed è stato rimborsato un finanziamento BEI di 200 milioni di euro a suo tempo concesso alla Capogruppo ed è stata utilizzata la linea di credito concessa dalla BEI nel 2016 per l'intero ammontare di 173 milioni di euro. Il nuovo finanziamento prevede interessi al tasso fisso dello 0,879% e scadenza marzo 2026. Al 31 dicembre 2019 il *fair value*⁷⁴ è di 185 milioni di euro.

In data 3 ottobre 2019 è stato stipulato un nuovo finanziamento di 400 milioni di euro con la BEI, il prestito erogato in data 18 ottobre 2019, prevede interessi al tasso fisso dello 0,29% e scadenza ottobre 2026. Al 31 dicembre 2019 il *fair value*⁷⁵ è di 413 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2019 sono disponibili i seguenti affidamenti:

- linee di credito *committed* per 2.173 milioni di euro, utilizzate al 31 dicembre 2019 per 173 milioni di euro;
- affidamenti a revoca *uncommitted* per 1.964 milioni di euro, di cui 1.009 milioni di euro utilizzabili per finanziamenti a breve, 173 milioni di euro per scoperto di conto corrente e 782 milioni di euro (di cui 675 milioni di euro relativi alla Capogruppo) per affidamenti per il rilascio di garanzie personali utilizzati per 356 milioni di euro a favore di terzi;

Al 31 dicembre 2019, le linee di credito *uncommitted* per finanziamenti a breve non sono state utilizzate. A fronte delle linee di credito ottenute non è stata costituita alcuna forma di garanzia reale.

Le linee di credito a revoca *uncommitted* risultano disponibili anche per l'operatività *overnight* del Patrimonio BancoPosta.

Inoltre, a decorrere dal 7 maggio 2019 il Patrimonio BancoPosta può accedere ad una linea di finanziamento *committed* a breve termine concessa da Cassa Depositi e Prestiti per operazioni in pronti contro termine fino ad un massimo di 5 miliardi di euro e una durata di 12 mesi prorogabile.

Infine, per l'operatività interbancaria *intraday*, il Patrimonio BancoPosta può accedere ad un'anticipazione infragiornaliera di Banca d'Italia e garantita da titoli di valore nominale pari a 889 milioni di euro, non utilizzata al 31 dicembre 2019.

Le linee di credito esistenti ed i finanziamenti in essere sono commisurati a coprire le esigenze finanziarie previste.

Debiti per *leasing*

La voce è commentata nella nota 3 – *Cambiamenti nelle politiche contabili*.

MEF conto Tesoreria dello Stato

tab. B8.2 - MEF conto Tesoreria dello Stato

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	4.397	4.397	-	3.546	3.546
Saldo flussi fin.ri gestione del Risparmio Postale	-	(47)	(47)	-	(89)	(89)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	158	158	-	157	157
Debiti per rischi operativi	-	34	34	-	35	35
Totale	-	4.542	4.542	-	3.649	3.649

74. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

75. Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato è di livello 2.

Indice generale

Indice di sezione

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2019
5. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2019

Il **Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni** accoglie il debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. B8.2.1 - Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Anticipazioni nette	-	4.397	4.397	-	3.546	3.546
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	670	670	-	670	670
MEF - Gestione pensioni di Stato	-	(670)	(670)	-	(670)	(670)
Totale	-	4.397	4.397	-	3.546	3.546

Il **Saldo dei flussi per la gestione del Risparmio postale**, positivo di 47 milioni di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2019, il saldo è rappresentato da un debito di 25 milioni di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 72 milioni di euro verso il MEF per le emissioni di Buoni Postali Fruttiferi di sua competenza.

I **Debiti per responsabilità connesse a rapine** subite dagli Uffici Postali di 158 milioni di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali.

I **Debiti per rischi operativi** di 34 milioni di euro si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili.

Strumenti finanziari derivati

Le variazioni della voce in oggetto intervenute nell'esercizio 2019 sono commentate nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

Altre passività finanziarie

Le altre passività finanziarie sono iscritte ad un valore che approssima il relativo *fair value*.

tab. B8.3 - Altre passività finanziarie

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per gestione carte prepagate	-	5.193	5.193	-	4.027	4.027
per trasferimento fondi naz. e intern.li	-	668	668	-	688	688
per RAV, F23, F24 e bolli auto	-	19	19	-	19	19
per depositi in garanzia	-	112	112	-	70	70
per assegni da accreditare sui libretti di risparmio	-	255	255	-	243	243
per assegni vidimati	-	140	140	-	163	163
per importi da accreditare alla clientela	-	147	147	-	220	220
per altri importi da riconoscere a terzi	-	164	164	-	145	145
per altre partite in corso di lavorazione	-	246	246	-	85	85
altri	-	26	26	1	34	35
Totale	-	6.970	6.970	1	5.694	5.695

Le passività per **gestione carte prepagate** si riferiscono alla controllata PostePay S.p.A..

Relazione Finanziaria Annuale 2019
Gruppo Poste Italiane

Indice di sezione

Indice generale

I **Debiti per depositi in garanzia** si riferiscono a somme ricevute da controparti con le quali sono in essere operazioni di repo passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*)

Variazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento come richiesto dallo IAS 7, a seguito delle modifiche apportate dal Regolamento UE n.1990/2017 del 6 novembre 2017.

tab. B8.4 - Variazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.18	Effetti prima applicazione IFRS 16	Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa*	Flussi non monetari	Saldo al 31.12.19
Finanziamenti	9.486	1.373	(606)	3.721	123	14.097
Obbligazioni	812	-	(762)	-	-	50
Debiti vs. istituzioni finanziarie	8.674	-	373	3.721	-	12.768
Debiti per <i>leasing</i>	-	1.373	(217)	-	123	1.279
Altre passività finanziarie	5.695	-	(14)	1.289	-	6.970
Totale	15.181	1.373	(620)	5.010	123	21.067

* L'importo totale di 5.010 milioni di euro è compreso nel flusso di cassa da/(per) attività operativa il cui saldo nel Rendiconto Finanziario è pari a 1.120 milioni di euro e si riferisce a finanziamenti e altre passività finanziarie non rientranti in attività di finanziamento.

B9 – Debiti commerciali (1.627 milioni di euro)

tab. B9 - Debiti commerciali

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Debiti verso fornitori	1.274	1.192
Passività derivanti da contratti	345	365
Debiti verso imprese controllate	1	2
Debiti verso imprese collegate	7	4
Debiti verso imprese a controllo congiunto	-	20
Totale	1.627	1.583

Debiti verso fornitori

tab. B9.1 - Debiti verso fornitori

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Fornitori Italia	1.129	1.058
Fornitori estero	34	24
Corrispondenti esteri*	111	110
Totale	1.274	1.192

* I debiti verso corrispondenti esteri si riferiscono ai compensi dovuti alle Amministrazioni Postali estere e ad aziende a fronte di servizi postali e telegrafici ricevuti.

Indice generale

Indice di sezione

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2019
5. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2019

Passività derivanti da contratti

tab. B9.2 - Movimentazione Passività derivanti da contratti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 1 gennaio 2019	Variazione per rilevazione dei ricavi del periodo	Altre variazioni	Saldo al 31 dicembre 2019
Anticipi e acconti da clienti	297	-	(23)	274
Altre passività derivanti da contratti	39	(35)	44	48
Passività per commissioni da retrocedere	26	20	(26)	20
Passività per sconti su volumi	4	-	(1)	3
Totale	365	(14)	(6)	345

Anticipi e acconti da clienti

Riguardano principalmente somme ricevute dalla clientela a fronte dei servizi da eseguire ed elencati di seguito:

tab. B9.2.1 - Anticipi e acconti da clienti

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19	Saldo al 31.12.18
Anticipi da corrispondenti esteri	196	149
Affrancatura meccanica	38	36
Anticipi dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della PCM	-	72
Spedizioni senza affrancatura	16	16
Spedizioni in abbonamento postale	6	7
Altri servizi	18	17
Totale	274	297

Le **Altre passività derivanti da contratti** si riferiscono principalmente a canoni su carte Postamat e carta Postepay Evolution riscossi anticipatamente.

Le **passività per commissioni da retrocedere** rappresentano la stima delle passività connesse alla restituzione di commissioni su prodotti di finanziamento collocati in data successiva al 1° Gennaio 2018, previste contrattualmente in caso di estinzione anticipata del prestito da parte del cliente.

Relazione Finanziaria Annuale 2019
Gruppo Poste Italiane

Indice di sezione

Indice generale

B10 – Altre passività (3.635 milioni di euro)

tab. B10 - Altre passività

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso il personale	21	786	807	12	978	990
Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	30	500	530	33	454	487
Altri debiti tributari	1.370	699	2.069	1.231	734	1.965
Altri debiti vs. imprese controllate	-	-	-	-	1	1
Debiti diversi	94	93	187	93	94	187
Ratei e risconti passivi	10	32	42	10	58	68
Totale	1.525	2.110	3.635	1.379	2.319	3.698

Debiti verso il personale

tab. B10.1 - Debiti verso il personale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
per 14 ^e mensilità	-	219	219	-	232	232
per incentivi	21	358	379	12	626	638
per permessi e ferie maturate e non godute	-	56	56	-	57	57
per altre partite del personale	-	153	153	-	63	63
Totale	21	786	807	12	978	990

La riduzione della voce **Incentivi** è principalmente dovuta al combinato effetto tra le liquidazioni effettuate e le nuove passività che, iscritte al 31 dicembre 2018 nel fondo di incentivazione agli esodi, sono risultate determinabili con ragionevole certezza nel corso dell'esercizio.

L'incremento della voce **Altre partite del personale** è dovuto allo stanziamento di quanto previsto *una-tantum* a copertura della *vacatio* contrattuale 2019 definita da un accordo con le Organizzazioni Sindacali firmato il 18 febbraio 2020.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

tab. B10.2 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti verso INPS	2	393	395	2	347	349
Debiti verso fondi pensione	-	87	87	-	88	88
Debiti verso fondi sanitari	-	-	-	-	4	4
Debiti verso INAIL	28	-	28	31	4	35
Debiti verso altri Istituti	-	20	20	-	11	11
Totale	30	500	530	33	454	487

L'incremento della voce **Debiti verso INPS** è in parte dovuto alla componente contributiva dell'una tantum sopra menzionata.

Indice generale

Indice di sezione

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2019
5. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2019

Altri debiti tributari

tab. B10.3 - Altri debiti tributari

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debito per imposta di bollo	1.370	8	1.378	1.231	11	1.242
Debito per imposta sulle riserve assicurative	-	487	487	-	518	518
Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo	-	92	92	-	106	106
Debito per IVA	-	39	39	-	31	31
Debito per imposta sostitutiva	-	36	36	-	48	48
Ritenute su c/c postali	-	10	10	-	3	3
Debiti tributari diversi	-	27	27	-	17	17
Totale	1.370	699	2.069	1.231	734	1.965

In particolare:

- Il **Debito per imposta di bollo** accoglie il saldo dovuto all'Erario per l'imposta assolta in modo virtuale al lordo del conguaglio effettuato nell'esercizio 2020 ai sensi della nota 3 bis all'art. 13 della Tariffa prevista dal DPR 642/1972. La quota non corrente del debito per imposta di bollo si riferisce prevalentemente a quanto maturato al 31 dicembre 2019 sui Buoni Fruttiferi Postali in circolazione e sulle polizze assicurative dei Rami III e V ai sensi della normativa richiamata nella nota A9 - *Altri crediti e attività*.
- Il **Debito per imposta sulle riserve assicurative** si riferisce a Poste Vita S.p.A. ed è commentato nella nota A9.
- Le **Ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo** riguardano le ritenute erariali operate dalle Società in qualità di sostituto d'imposta e versate nei successivi mesi di gennaio e febbraio 2020.

Debiti diversi

tab. B10.4 - Debiti diversi

Descrizione (milioni di euro)	Saldo al 31.12.19			Saldo al 31.12.18		
	Passività non correnti	Passività correnti	Totale	Passività non correnti	Passività correnti	Totale
Debiti diversi della gestione BancoPosta	74	8	82	75	6	81
Depositi cauzionali	12	1	13	10	1	11
Altri debiti	8	84	92	8	87	95
Totale	94	93	187	93	94	187

I **Debiti diversi della gestione BancoPosta** riguardano principalmente partite pregresse in corso di appuramento.

I **depositi cauzionali** sono riferiti principalmente alle somme versate dai clienti a garanzia del pagamento dei corrispettivi di alcuni servizi (spedizioni in abbonamento postale, utilizzo di caselle o bollette per la raccolta postale, contratti di locazione, contratti per servizi telegrafici, etc.).

Relazione Finanziaria Annuale 2019
Gruppo Poste Italiane

Indice di sezione

Indice generale

5.3 Note al Conto economico

Ricavi provenienti da contratti con i clienti

Descrizione (milioni di euro)	Note	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	[C1]	3.492	3.579
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti		3.439	3.504
rilevati in un determinato momento		509	605
rilevati nel corso del tempo		2.930	2.899
Ricavi da pagamenti, mobile e digitale	[C2]	664	628
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti		664	320
rilevati in un determinato momento		287	87
rilevati nel corso del tempo		377	233
Ricavi da servizi finanziari	[C3]	5.213	5.186
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti		3.033	3.388
rilevati in un determinato momento		412	513
rilevati nel corso del tempo		2.621	2.875
Ricavi da servizi assicurativi al netto delle variazioni delle riserve tecniche e oneri relativi a sinistri	[C4]	1.669	1.471
<i>Premi assicurativi</i>		17.913	16.720
<i>Proventi derivanti da operatività assicurativa</i>		5.478	3.604
<i>Variazione riserve tecniche assicurative a oneri relativi a sinistri</i>		(21.463)	(17.111)
<i>Oneri derivanti da operatività assicurativa</i>		(259)	(1.742)
di cui Ricavi provenienti da contratti con i clienti		9	10
rilevati in un determinato momento		-	-
rilevati nel corso del tempo		9	10
Totale		11.038	10.864

I ricavi provenienti da contratti con i clienti sono così ripartiti:

- **i Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro** sono riferiti a prestazioni fornite alla clientela mediante i canali di vendita *retail* e *business*; i ricavi conseguiti mediante il canale *retail* sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate presso i canali di vendita (Uffici Postali, *call center* e *web*) e valorizzati sulla base delle tariffe applicate; i ricavi conseguiti mediante il canale *business* sono generalmente disciplinati da contratti di durata annuale o pluriennale e rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* determinato in ragione delle spedizioni richieste e accettate. Tali contratti prevedono componenti variabili di prezzo (principalmente sconti su volumi e penali commisurate al livello qualitativo del servizio reso) la cui stima, determinata sulla base del metodo del valore atteso, è rilevata a diretta diminuzione del ricavo.
- **I Ricavi da servizi di pagamenti, mobile e digitale** si riferiscono a:
 - i servizi di telefonia di rete mobile e fissa, in cui sono ricompresi: i ricavi da offerte standard di TLC services rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* in ragione dell'offerta di traffico (voce, SMS e dati) al cliente; i ricavi relativi alla vendita della offerta fissa PosteMobile Casa rilevati *over time* sulla base del metodo degli *output* in ragione del canone addebitato al cliente; i ricavi relativi alle *fee* per l'attivazione della sim, rilevati *at point in time* al momento della consegna della sim al cliente. Nell'ambito del Gruppo Poste Italiane i soli contratti relativi ai servizi di telefonia mobile e fissa presentano in taluni casi un *bundle* costituito da due *performance obligation* a cui allocare lo sconto implicito sulla base del relativo *fair value*. Tuttavia, i ricavi derivanti da questa tipologia di offerta non sono significativi rispetto alla totalità dei ricavi derivanti da servizi di pagamento, mobile e digitale;
 - i servizi di monetica relativi principalmente all'emissione di carte Postepay rilevati *at point in time* all'atto dell'emissione e i servizi ad esse correlate rilevati *over time* in ragione della fruizione del servizio da parte del cliente. In tali servizi sono ricomprese le *interchange fees* riconosciute dai circuiti internazionali sulle operazioni di pagamento con carte di debito rilevate *over time*;
 - i servizi di pagamento relativi ai ricavi per accettazione F23 e F24 rilevati *over time* in ragione del livello del servizio reso.

Indice generale

Indice di sezione

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2019
5. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2019

■ I **Ricavi per servizi finanziari** sono suddivisibili in:

- ricavi per servizi di collocamento e intermediazione: sono rilevati *over time* e misurati sulla base dei volumi collocati valorizzati in ragione degli accordi commerciali con gli istituti finanziari. Con riferimento alla remunerazione per l'attività di raccolta del Risparmio postale, l'accordo stipulato con Cassa Depositi e Prestiti prevede la corresponsione di un corrispettivo variabile al raggiungimento di determinati livelli di raccolta la cui quantificazione è annualmente determinata in ragione dei volumi di raccolta e dei rimborsi anticipati; taluni accordi commerciali, stipulati con primari *partner* finanziari per il collocamento di prodotti di finanziamento, prevedono la retrocessione di commissioni di collocamento nel caso di estinzione anticipata o surroga da parte della clientela;
- ricavi per servizi di conto corrente e servizi correlati: sono rilevati *over time*, misurati sulla base del servizio reso (ivi inclusi servizi correlati, es. bonifici, deposito titoli, ecc.) e valorizzati in ragione delle condizioni contrattuali offerte alla clientela;
- ricavi per commissioni su bollettini di c/c postale: sono rilevati *at point in time* in ragione del numero di transazioni accettate allo sportello e valorizzate sulla base delle condizioni contrattuali di vendita.

C1 – Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro (3.492 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C1 - Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Corrispondenza	2.134	2.297
Pacchi	852	761
Altri ricavi	185	198
Totale ricavi da mercato	3.171	3.256
Compensi per Servizio Universale	262	262
Integrazioni tariffarie all'Editoria	59	61
Totale	3.492	3.579

Nel corso dell'esercizio in commento, per consentire una più facile lettura della voce **Ricavi da Corrispondenza, pacchi e altro** è rappresentata una differente disaggregazione della voce in commento che consente una più immediata valutazione delle *performance* economico-finanziarie per segmento di operatività.

I **Ricavi da mercato** mostrano una lieve flessione derivante dal decremento dei ricavi derivanti dalla Corrispondenza, in larga parte compensata dall'incremento dei ricavi del comparto Pacchi, principalmente dovuto all'incremento delle spedizioni relative all'*e-commerce*.

I compensi per **Servizio Universale** riguardano il rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'onere per lo svolgimento degli obblighi di Servizio Universale (OSU). L'ammontare del compenso annuale di 262 milioni di euro è definito nel Contratto di Programma 2015-2019 scaduto al 31 dicembre 2019. In data 30 dicembre 2019 è stato sottoscritto il nuovo Contratto per gli anni 2020-2024 che è stato formalmente notificato alla Commissione Europea per le consuete valutazioni, tuttora in corso, legate alla disciplina europea sugli aiuti di Stato.

La voce **Integrazioni tariffarie all'Editoria**⁷⁶ riguarda le somme a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria – spettanti a Poste Italiane a titolo di rimborso delle riduzioni praticate agli editori e al settore *no-profit* all'atto dell'impostazione. Il compenso è stato determinato sulla base delle tariffe stabilite dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze del 21 ottobre 2010 e dal Decreto Legge n. 63 del 18 maggio 2012, come convertito dalla Legge n. 103 del 16 luglio 2012. Al riguardo, si rileva che per l'esercizio in commento, l'importo delle agevolazioni che la Società ha concesso trova parziale copertura nel Bilancio dello Stato 2019.

76. Il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162 - come convertito dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 - ha disposto che i rimborsi delle agevolazioni tariffarie editoriali a Poste Italiane proseguano «per una durata pari a quella dell'affidamento del Servizio postale universale» (ovvero fino ad aprile 2026). L'applicazione della norma è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea.

Relazione Finanziaria Annuale 2019
Gruppo Poste Italiane

Indice di sezione

Indice generale

C2 – Ricavi da servizi di Pagamenti, *mobile* e digitale (664 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C2 - Ricavi da Pagamenti, *mobile* e digitale

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Monetica	338	269
Commissioni su emissione e utilizzo carte prepagate	277	238
Commissioni per <i>acquiring</i>	2	7
Altre commissioni	59	24
Mobile	240	217
Servizi di pagamento	86	142
Commissioni di incasso e rendicontazione	2	56
Commissioni per accettazione F23 e F24	61	62
Servizi di trasferimento fondi	23	20
Altri prodotti e servizi	-	4
Totale	664	628

Sono costituiti dai ricavi dei servizi di telefonia Mobile e dai ricavi da prodotti di monetica e servizi di pagamento resi da PostePay S.p.A..

C3 – Ricavi da servizi finanziari (5.213 milioni di euro)

Il dettaglio è il seguente:

tab. C3 - Ricavi da servizi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Ricavi per servizi finanziari	4.766	4.636
Proventi derivanti da operatività finanziaria	384	418
Altri ricavi e proventi	63	132
Totale	5.213	5.186

I ricavi da servizi finanziari sono costituiti dai servizi resi principalmente nell'ambito del Patrimonio BancoPosta della Capogruppo e della controllata BancoPosta Fondi SGR.

[Indice generale](#)
[Indice di sezione](#)

I Bilanci di Poste Italiane al 31 dicembre 2019
5. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2019

Il dettaglio dei Ricavi da servizi finanziari è il seguente:

tab. C3.1 - Ricavi per servizi finanziari

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Remun.ne attività di raccolta del Risparmio postale	1.799	1.827
Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali	1.635	1.554
Ricavi dei servizi di c/c	417	382
Commissioni su bollettini di c/c postale	390	412
Collocamento prodotti di finanziamento	294	237
Commissioni gestione Fondi SGR	100	89
Proventi dei servizi delegati	97	100
Servizi di trasferimento fondi	21	17
Commissioni da collocamento e negoziazione titoli	4	4
Deposito Titoli	3	4
Altri prodotti e servizi	6	10
Totale	4.766	4.636

In particolare:

- La **remunerazione delle attività di raccolta del Risparmio postale** si riferisce al servizio di emissione e rimborso di Buoni Fruttiferi Postali e al servizio di versamento e prelievo su Libretti Postali, svolti da Poste Italiane S.p.A. per conto della Cassa Depositi e Prestiti ai sensi della Convenzione del 14 dicembre 2017 per il triennio 2018-2020.
- La voce **Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali** è di seguito dettagliata:

tab. C3.1.1 - Proventi degli impieghi della raccolta su conti correnti postali

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi degli impieghi in titoli	1.570	1.488
Interessi su titoli al costo ammortizzato	535	485
Interessi su titoli al FVOCI	1.012	981
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> di CFH su titoli al FVOCI e CA	4	9
Interessi attivi (passivi) su <i>asset swap</i> di FVH su titoli al FVOCI e CA	(27)	(2)
Interessi su operazioni di pronti contro termine	46	15
Proventi degli impieghi presso il MEF	64	65
Altri proventi	1	1
Totale	1.635	1.554

I *proventi degli impieghi in titoli* riguardano gli interessi maturati sugli impieghi dei fondi provenienti dalla raccolta effettuata presso la clientela privata. L'ammontare dei proventi comprende gli effetti della copertura dal rischio di tasso descritta nella nota A6 – *Attività finanziarie*.

I *proventi degli impieghi presso il MEF*, riguardano gli interessi maturati nell'esercizio sugli impieghi della raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione.

- I ricavi **dei servizi di conto corrente** accolgono principalmente le commissioni per spese di tenuta conto, le commissioni per i servizi di incasso e per l'attività di rendicontazione svolti per la clientela, le commissioni su carte di debito annuali e quelle relative alle transazioni.

Relazione Finanziaria Annuale 2019
Gruppo Poste Italiane

Indice di sezione

Indice generale

- I proventi da **collocamento prodotti di finanziamento** si riferiscono alle commissioni percepite dalla Capogruppo per l'attività di collocamento di prestiti personali e mutui erogati da terzi.

tab. C3.2 - Proventi derivanti da operatività finanziaria

Descrizione (milioni di euro)	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Proventi da attività finanziarie al FVOCI	353	400
Interessi	-	-
Utili realizzati	353	400
Proventi da strumenti di capitale al FVPL	27	9
Utili da valutazione	25	9
Utili realizzati	2	-
Proventi da attività finanziarie al costo ammortizzato	-	4
Utili realizzati	-	4
Utili su cambi	4	4
Utili da valutazione	-	-
Utili realizzati	4	4
Proventi diversi	-	1
Totale	384	418

I proventi diversi derivanti da operatività finanziaria rilevano un decremento di 34 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 principalmente dovuto a minori utili da realizzo da attività finanziarie al FVTOCI (-47 milioni di euro) in parte compensati dall'incremento di *fair value* delle azioni privilegiate di Visa Incorporated (+16 milioni di euro).